



Regolamento del Servizio di Prestito Interbibliotecario tra le biblioteche del Sistema Integrato dell'Area Fiorentina.

Premessa.

L'organizzazione dei servizi interbibliotecari si struttura in tre livelli legati tra di loro, che si differenziano sia per la qualità che per la quantità delle informazioni bibliografiche, come pure per le modalità di relazione con l'utenza.

Primo livello: è occupato dalla biblioteca che garantisce l'accesso diretto, libero e pieno alle proprie raccolte documentarie con le quali soddisfa le esigenze immediate e di base dei cittadini. Molto spesso, però la singola biblioteca, sebbene fornita ed organizzata non può rispondere autonomamente alle richieste dei propri utenti. La biblioteca si trova quindi nella necessità di accedere a livelli informativi più alti per fornire una risposta ai bisogni dei propri lettori.

Secondo livello: è costituito dall'insieme delle biblioteche operanti in uno specifico territorio. Esse, coordinate all'interno di un sistema bibliotecario, agiscono per alcuni servizi come se fossero un'unica biblioteca. Lo strumento principale che permette la condivisione delle risorse è il catalogo collettivo, attraverso il quale tutte le biblioteche hanno notizia del patrimonio presente nel territorio interessato al servizio. Il sistema bibliotecario organizza l'accessibilità all'informazione centrale da ogni punto di servizio e l'invio del documento là dove l'utente lo richieda. In questo modo ogni biblioteca è lo sportello di un'unica grande organizzazione che garantisce in ogni punto del territorio servito l'accesso a tutto il patrimonio disponibile. Sono previsti accordi di collaborazione a vari livelli con le Reti bibliotecarie limitrofe.

Terzo livello: è quello al quale si accede, direttamente dalla singola biblioteca o attraverso la mediazione del sistema bibliotecario, quando il primo o il secondo non siano stati in grado di fornire una risposta soddisfacente. La ricerca può avvenire tramite il sistema bibliotecario nazionale o tramite altre banche dati a livello regionale o nazionale. Non si tratta comunque di bisogni correnti di informazione e lettura, ma di richieste specialistiche e complesse.



**Regolamento interno
del Servizio di prestito interbibliotecario tra le biblioteche del
Sistema Documentario Integrato dell'Area fiorentina.**

1. Le biblioteche aderenti al Sistema bibliotecario integrato dell'Area fiorentina garantiscono la reciprocità del prestito del materiale librario posseduto, visibile sul catalogo in linea che comunque sia di norma ammesso al prestito;
2. le biblioteche riservano al prestito locale le nuove acquisizioni per un periodo di tre mesi. Hanno altresì facoltà di limitare al prestito locale testi singoli o a gruppi per specifiche esigenze.
3. Le biblioteche si impegnano a cercare i documenti prima nei cataloghi delle biblioteche della propria amministrazione e della propria area e solo in caso di esito negativo, ad inoltrare altrove la propria richiesta;
4. La richiesta
 - a. deve essere, di norma, inoltrata tramite l'automazione e solo in caso di malfunzionamento o mancato accesso alla stessa possono utilizzarsi altri mezzi idonei;
 - b. deve essere evasa entro 2 giorni lavorativi dal suo ricevimento e, comunque, l'eventuale risposta negativa deve essere notificata immediatamente dopo l'apertura della biblioteca e non oltre un giorno lavorativo.
5. Il prestito
 - a. La durata del prestito è stabilita dal Regolamento delle biblioteche SDIAF che prevede 45 giorni comprensivi dei tempi di trasporto;
 - b. La proroga del prestito, fatte salve eventuali prenotazioni, è prevista per le biblioteche pubbliche e facoltativa per gli enti aderenti;
 - c. La biblioteca richiedente è tenuta a restituire l'opera nei tempi stabiliti attivando le procedure di sollecito ove queste si rendano necessarie.
 - d. L'utente deve restituire l'opera presa in prestito locale o interbibliotecario presso la biblioteca ove ha effettuato la richiesta.
6. La biblioteca richiedente è garante del corretto utilizzo e della restituzione del materiale, secondo le prescrizioni e limitazioni indicate dalla biblioteca mittente;
7. Ogni biblioteca si impegna a segnalare gli utenti gravemente inadempienti alle altre biblioteche del Sistema.



8. La biblioteca che restituisca danneggiato o smarrisca un documento ricevuto in prestito, s'impegna a provvedere al suo reintegro o alla sua sostituzione che, a giudizio della biblioteca mittente, potrà avvenire con un altro esemplare della stessa edizione, con esemplare di edizione diversa purché della stessa completezza e di analoga veste tipografica; nel caso ciò sia impossibile, la biblioteca ricevente si impegna a rifondere il danno in misura non inferiore al valore commerciale del documento stesso. Nel caso che lo smarrimento o il danneggiamento siano dovuti all'utente e siano state espletate inutilmente tutte le procedure di reintegro, la biblioteca può richiedere il reintegro all'apposito fondo istituito dallo SDIAF.
9. Le copie di articoli devono essere trasmesse con il mezzo più efficace attenendosi, obbligatoriamente, alle vigenti norme sul copyright. Il rimborso delle spese è determinato dal Regolamento della biblioteca mittente;
10. La confezione dei documenti deve essere tale da garantirne l'integrità e la chiara identificazione del mittente e del destinatario. Sarà cura dell'ufficio di coordinamento indicare le modalità tecniche di applicazione utili alla corretta e immediata identificazione dell'opera.
11. Le biblioteche devono tenere una contabilità delle richieste ed essere in grado di fornire periodicamente statistiche numeriche:
- a) del numero totale di richieste spedite e soddisfatte
 - con prestito
 - con copie
 - b) del numero totale di richieste ricevute e soddisfatte
 - con il prestito
 - con copie
14. Il servizio di prestito interbibliotecario tra le biblioteche del Sistema è sospeso nel mese di Agosto.
15. Le biblioteche del Sistema bibliotecario dell'Area Fiorentina affidano ad un apposito Comitato tecnico di coordinamento la verifica e il controllo del corretto funzionamento del servizio.